

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI
DEL 12.12.2024

Il giorno 12.12.2024 alle ore 13,39, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0577579 del 04/12/2024;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 7° punto dell'O.d.G. **“Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno - Comune di Salerno (SA)” – CUP 9356 – Proponente: Consorzio ASI Salerno.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Valutazione Ambientale Strategica del Consorzio ASI Salerno per il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente l'Agglomerato di Salerno acquisita al prot. 299083 del 08/06/2022;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- la fase di scoping è stata avviata in data 27/06/2022 e si è conclusa in data 27/07/2022;
- in data 20/05/2024 il Consorzio ASI di Salerno ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006;
- la fase di consultazione pubblica è stata avviata con la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del Dlgs 152/2006, in data 12/06/24;
- con nota prot. 292310 del 12/06/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del pubblico ai soggetti interessati, chiedendo l'invio di eventuali contributi entro 45 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- la fase di consultazione al pubblico si è conclusa formalmente in data 27/07/2024;
- con nota prot 430325 del 16/09/2024 l'Autorità competente ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- l'AP ha con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 ha trasmesso le integrazioni richieste in data 16/09/2024.

2. RAPPORTO AMBIENTALE

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni normative come sinteticamente rappresentato di seguito:

- a) illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi*
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano*
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate*
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.*
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni*

considerazione ambientale

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o piano

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

3. OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica sono pervenute le sole osservazioni formulate da ARPAC, in data 23/07/2024, prot. n. 46758/2024.

PRESO ATTO CHE:

- il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Salerno:
 - stabilisce destinazioni d'uso specifiche per le varie aree all'interno dell'agglomerato industriale, definendo zone per insediamenti produttivi, aree verdi, spazi pubblici e infrastrutture logistiche;
 - è uno strumento pianificatorio programmatico con la funzione di gestire e ottimizzare le aree di sviluppo industriale, favorendo una crescita economica sostenibile e ben integrata con l'ambiente circostante;
 - mira a migliorare la qualità delle aree produttive attraverso interventi di riqualificazione e una riorganizzazione spaziale, per massimizzare l'uso del suolo in maniera efficace,
 - include disposizioni per ridurre l'impatto delle attività industriali, con misure che limitano le emissioni inquinanti e promuovono l'uso efficiente delle risorse naturali;
 - prevede infrastrutture per l'approvvigionamento energetico, inclusa la promozione di fonti di energia rinnovabile a supporto delle imprese locali;
 - include misure per la sicurezza idrogeologica ed individua aree dell'agglomerato soggette a vincoli paesaggistici per preservarne il contesto naturale;
 - si concentra sul miglioramento delle infrastrutture per supportare la crescita economica adeguando le strade esistenti e programmandone di nuove per facilitare il traffico commerciale e migliorare l'accessibilità alle aree produttive anche mediante i collegamenti con le reti ferroviarie e autostradali per ottimizzare il trasporto di merci;
 - fornisce informazioni sulla rete fognaria, sull'impianto di depurazione, sulle reti idriche e sulla raccolta di rifiuti a servizio dell'Agglomerato;
 - include regolamenti per la gestione e il trattamento delle risorse idriche, sia per uso industriale sia per la depurazione delle acque reflue, garantendo il rispetto degli standard ambientali;
- il Consorzio per l'Area Industriale di Salerno:
 - è impegnato nel consolidamento delle attività imprenditoriali nelle aree industriali, garantendone una dotazione infrastrutturale e di servizi ambientalmente sostenibile;
 - supporta la creazione di nuovi insediamenti produttivi, ponendo particolare attenzione al potenziamento di settori industriali e logistici per incrementare l'occupazione e la produttività nell'area;
 - ha in atto forme di cooperazione tra pubblico e privato, anche attraverso formule incentivanti, per sostenere gli investimenti in ambito industriale.

CONSIDERATO CHE

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito della sua attuazione e del contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di Piano;

- il processo di VAS, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della

strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la verifica delle ricadute degli effetti del Piano, migliorando così l'efficacia del piano stesso;

- il monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi impreveduti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PIANO, CHE

- il Piano persegue i seguenti obiettivi:

- riprogettare le aree industriali per includere zone più funzionali agli obiettivi locali, ottimizzando il valore e l'uso delle aree industriali;
 - integrare alcune aree salernitane nelle ZES della Campania, offrendo vantaggi alle aziende esistenti e nuove imprese, come agevolazioni fiscali e burocratiche;
 - valorizzare l'inclusione nelle Zone Economiche Speciali (ZES), sfruttando le misure economiche offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - creare condizioni per l'insediamento e il potenziamento delle attività produttive attraverso infrastrutture adeguate e la tutela ambientale;
 - semplificare le procedure amministrative e incentivare l'innovazione per supportare lo sviluppo e la crescita delle imprese;
 - attuare partenariati pubblico-privato;
- l'Autorità Procedente nel documento *“Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024”* inviato come riscontro alla nota PG/2024/0430325:
- ✓ ha aggiornato l'elaborato cartografico 2.1 (rif. elab.2.1 agg. ottobre 2024) relativo al perimetro dell'agglomerato previgente. Tale aggiornamento è di mera natura grafica e non comporta alcuna variazione ai contenuti del Piano pubblicato ed oggetto di valutazione ambientale;
 - ✓ ha chiarito l'area (espressa in mq) dell'ampliamento, già di proprietà del Consorzio ed integralmente destinata ad accogliere attrezzature e servizi generali e di servizio all'agglomerato industriale;
 - ✓ ha evidenziato che il fabbisogno di aree per la localizzazione di nuove attività industriali e produttive è il risultato di valutazioni di natura gestionale e strategica effettuate dal Consorzio ASI di Salerno di concerto con il Comune di Salerno, in coerenza con la pianificazione strategica regionale di settore;
 - ✓ ha fornito informazioni sulla rete fognaria, sull'impianto di depurazione, sulle reti idriche e sulla raccolta di rifiuti a servizio dell'Agglomerato;
 - ✓ con riferimento all'entrata in vigore della nuova Legge urbanistica non ritiene, di dover modificare o integrare i contenuti delle elaborazioni del PRTC di Salerno adottato, in considerazione del fatto che l'entrata in vigore della nuova Legge non comporta/implica la necessità di operare alcun adeguamento ai suoi contenuti, atteso che non sussistono previsioni contrastanti;
 - ✓ ha evidenziato che il tema delle infrastrutture viarie assume grande rilievo anche nella programmazione urbanistica e nelle modalità di attuazione dell'Ambito di Trasformazione Integrato per l'insediamento di “nuove” attività industriali perseguendo il modello dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA). Le previsioni progettuali sono state definite sulla base dell'analisi degli effetti indotti dall'intervento urbanistico sulla viabilità e sul traffico locali, risolvendo i punti critici individuati nel sistema di accessibilità all'area, al fine di garantire l'efficienza della rete stradale, interessati dai flussi generati ed attratti;
 - ✓ ha fornito una versione leggibile dell'Allegati B “Studio geologico”;
 - ✓ con riferimento alle Norme tecniche di attuazione ha chiarito che l'intenzione è di avere una sola Norma di attuazione, uguale per tutti gli agglomerati e, per tale ragione, sono state introdotte, già nell'ambito del procedimento relativo all'agglomerato ASI di Salerno, norme specifiche riferite all'agglomerato di Cava de' Tirreni, in parte interessato dalle previsioni cogenti di cui alla LRC 35/87 (rif. art.30 NTA); le Norme adottate sono pertanto tutte riferite anche all'agglomerato di Salerno, ad eccezione di quelle di cui all'art.30 esplicitamente riferite ed applicabili al solo agglomerato di Cava de' Tirreni.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto Ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006;

- sono stati analizzati i contenuti e gli obiettivi principali della proposta di Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Salerno e valutati i possibili effetti della sua attuazione;

- sono stati analizzati i principali piani e programmi di riferimento e i rapporti di coerenza con gli stessi;
- è stato analizzato lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano;
- è stata esplicitata la metodologia di valutazione adottata, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, all'individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e alla definizione di misure previste per impedire, ridurre e compensare, gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;
- sono rappresentate le relazioni tra gli obiettivi di sostenibilità ambientali specifici individuati e gli obiettivi e le azioni di Piano correlati;
- sono descritti gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente, attraverso la descrizione delle componenti ambientali;
- è riportata la sintesi delle alternative analizzate;
- sono identificati e valutati i potenziali impatti, in relazione alla specificità di azioni previste dal Piano;
- è stato predisposto il programma di monitoraggio;
- l'Autorità Procedente nel documento "Relazione di riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024" inviato con prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 in risposta alla richiesta PG/2024/0430325:
 - ✓ ha definito un Quadro Logico che mette in relazione area tematica, obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni di piano;
 - ✓ ha predisposto una tabella dove si evidenzia la correlazione tra le Norme tecniche di attuazione (artt. 45- 55) e le azioni di piano;
 - ✓ ha definito, sulla base dell'analisi dello scenario di base, degli obiettivi specifici a valenza ambientale della SRSvS e degli obiettivi strategici della SNSvS, gli obiettivi di sostenibilità ambientale contestualizzati rispetto al piano oggetto di valutazione;
 - ✓ ha correlato gli obiettivi di sostenibilità ambientale contestualizzati con gli obiettivi specifici del piano;
 - ✓ ha evidenziato che il livello di dettaglio delle informazioni contenute nel Rapporto ambientale, rispettivamente, ai paragrafi 5.2.2 - Acque (sez. Acque Reflue) e 5.2.6 – Elettromagnetismo in relazione all'Impianto di Depurazione di Salerno e agli Impianti di telecomunicazioni, sia da considerarsi adeguato al livello di definizione e di dettaglio del Piano in valutazione, in quanto l'analisi di contesto è stata articolata sui dati di monitoraggio specifici dell'ARPAC Salerno, presenti sul sito www.arpacampania.it;
 - ✓ ha fornito elementi integrativi rispetto all'analisi di contesto descritta nel Rapporto ambientale, in riferimento alle tematiche: siti contaminati, centrali termoelettriche, elettrodotti, industrie a rischio di incidente rilevante, norme per la tutela dei territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228;
 - ✓ ha sviluppato una tabella di analisi di coerenza esterna con i principali piani e programmi di riferimento (integrati rispetto alla versione riportata nel Rapporto ambientale) esplicitandone i rapporti di coerenza con il piano oggetto di valutazione;
 - ✓ ha sviluppato una matrice di analisi di coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale contestualizzati, gli obiettivi specifici e le azioni del piano oggetto di valutazione;
 - ✓ ha valutato qualitativamente e sinteticamente gli impatti delle alternative di piano considerate;
 - ✓ ha fornito una matrice di valutazione dei possibili impatti delle azioni di Piano (PRTC Salerno) sulle componenti ambientali e antropiche;
 - ✓ per le azioni di piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente ha individuato delle misure di mitigazione;
 - ✓ ha evidenziato che gli elementi (tematismi, obiettivi ecc) legati ai cambiamenti climatici sono stati presi in considerazione in tutte le fasi valutative esaminate nel documento fornito per il riscontro alle richieste. Ha individuato inoltre possibili aspetti di criticità e l'esposizione comunale ai pericoli climatici significativi – scenario attuale futuro che per la città di Salerno;
 - ✓ ha chiarito, con riguardo alla proposta di "green infrastructure" che non è stata realizzata un'indagine floro-faunistica preventiva, data la natura generale e strategica del piano. Tuttavia, il PRTC incorpora una serie di direttive e misure di tutela ecologica basate sul Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e altre normative urbanistiche. Le aste fluviali, comprese quelle dei fiumi Fuorni e Picentino, sono considerate corridoi ecologici che svolgono funzioni vitali per l'ecosistema;
 - ✓ ha previsto che i progetti futuri di opere e programmi attuativi includano studi floro-faunistici specifici per le zone interessate;
 - ✓ ha specificato che il parco fotovoltaico sarà progettato con moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate, in modo da garantire lo sviluppo delle specie vegetali;

- ✓ ha aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) secondo gli "Indirizzi tecnici" del Decreto Dirigenziale n. 166/2024 prendendo come riferimento i seguenti documenti: Indirizzi operativi per il monitoraggio nella valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali (MASE 2023); Sperimentazione sul monitoraggio VAS dei piani regolatori generali comunali (MASE 2023). Il nuovo PMA include una matrice di correlazione tra obiettivi e azioni del piano, basata sulla SNSvS 2022 e la SRSvS 2023, per monitorare i reali effetti ambientali del Piano;
- ✓ ha precisato che il PMA sarà sintetizzato in Quadri sinottici e aggiornato in base a nuovi dati e fasi di implementazione. Inoltre sarà redatto un report di monitoraggio periodico con frequenza di almeno 15 mesi, i cui esiti e misure correttive saranno pubblicati online sul sito web dell'ASI.

CONSIDERATO CHE:

- l'Autorità Procedente dovrà esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 le integrazioni e gli approfondimenti forniti e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano;
- l'Autorità Procedente, sulla base del documento *“Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024”* dovrà dettagliare, inoltre, nella Dichiarazione di Sintesi:
 - l'indicazione dei vincoli di inedificabilità e conservazione in fase di attuazione dei Programmi Operativi Consortili (POC) e le previsioni di tutela per le fasce ripariali;
 - le misure di mitigazione da attuare per le azioni del Piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente;
 - la previsione della realizzazione degli studi floro-faunistici specifici per i progetti futuri di opere e programmi attuativi da eseguirsi per le zone interessate;
 - le modalità di realizzazione del parco fotovoltaico mediante moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate, in modo da garantire lo sviluppo delle specie vegetali;
 - l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
 - l'aggiornamento del PMA secondo quanto riportato nella Relazione di riscontro su indicata.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI CHE:

- l'Autorità Procedente con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 ha trasmesso i riscontri in merito alle osservazioni pervenute dai soggetti elencati al punto 3 durante il periodo di consultazione pubblica,
- sono pervenute complessivamente 5 osservazioni tutte formulate da ARPAC,
- nessuna delle osservazioni riguarda proposte di modifica e/o integrazione del Piano e dei suoi Allegati;
- l'Autorità Procedente dovrà riportare puntualmente nella Dichiarazione di sintesi i riscontri alle osservazioni pervenute.

Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Salerno, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati. In particolare, di quanto riportato nei riscontri inviati con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 e presenti:

- nel documento *“Relazione di riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024”*
- nell' allegato *“Nuovo perimetro dell'Agglomerato”* (Tavola 2.1)
- nello Studio geologico (Allegato B)

Il Piano dovrà inoltre individuare le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio come previsto dall'art. 18 del Dlgs 152/2006.

2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati e in particolare:

- l'indicazione dei vincoli di inedificabilità e conservazione in fase di attuazione dei Programmi Operativi Consortili (POC) e le previsioni di tutela per le fasce ripariali;
- le misure di mitigazione da attuare per le azioni del Piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente;
- la previsione della realizzazione degli studi floro-faunistici specifici per i progetti futuri di opere e programmi attuativi da eseguirsi per le zone interessate;
- la previsione della realizzazione del parco fotovoltaico con moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate, in modo da garantire lo sviluppo delle specie vegetali;
- l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;

- l'aggiornamento del PMA secondo quanto dettagliato nella *Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024*”;
 - uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nelle considerazioni e integrazioni del Consorzio ASI di Salerno e nel parere motivato VAS) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;
 - l'esplicita correlazione delle azioni di piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
 - l'impegno a:
 - implementare le attività di monitoraggio in fase di attuazione e aggiornamento del Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno, secondo quanto dettagliato nella *Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024*”;
 - avviare un processo di aggiornamento continuo dei dati acquisiti durante la campagna di ricognizione, al fine di ottenere un sistema informativo quanto più possibile completo ed affidabile a supporto delle valutazioni di Piano e dei suoi futuri aggiornamenti.
3. È necessario inoltre:
- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;
 - prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale che hanno individuato potenziali impatti negativi;
 - garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA;
 - alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia, anche con riferimento ai progetti delle aziende che si insedieranno nell'Agglomerato.
4. Si ricorda che l'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 comprende anche le tipologie 7a) *progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari*; e 8t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)* per le quali è necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006. Qualora il previsto ampliamento dell'agglomerato ASI di Salerno fosse attuato per fasi progettuali sarà necessario verificare con l'Autorità competente alla VIA, preventivamente all'autorizzazione delle stesse, la corretta procedura valutativa.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.